

ItaliaOggi

Numero 188, pag. 31 del 9/8/2007

Autore: di **Gabriele Ventura e Ignazio Marino**

Riforma, tempo di riflettere

*Rallenta la raccolta firme a favore della petizione Cup. Il Colap ci rinuncia
Professionisti in attesa del nuovo testo unificato*

Pausa di riflessione per i professionisti. E in attesa di capire se la montagna partorirà un topolino. Già, perchè, dopo le rassicurazioni da parte dei due relatori di maggioranza, Pierluigi Mantini e Giuseppe Chicchi, ordini e associazioni hanno in qualche modo attenuato le loro preoccupazioni. Il testo unico, che sarà presentato a metà settembre, infatti, sembra aver rallentato la corsa degli iscritti agli ordini al banchetto per firmare la petizione popolare del Cup. Complice anche la pausa estiva. Nel caso delle associazioni, poi, si è valutato che la raccolta delle firme a favore del ddl Mastella non era la strada migliore. Quel che pare certo è che i professionisti, sul discorso riforma, sembrano molto meno agguerriti rispetto a qualche mese fa. Prova ne è il fatto che, a due mesi dal via dell'iniziativa, mancano ancora dei dati di riferimento per la raccolta delle firme del Cup. «Per ora c'è carenza di dati», ha spiegato infatti il coordinatore dell'iniziativa, Pietro De Paola (geologi), «la raccolta continua al piccolo trotto. I comitati sono attivi ma, come c'era da aspettarsi, in questi giorni estivi c'è stato un rallentamento. Per valutare i primi dati bisognerà aspettare la seconda metà di agosto». Ricordiamo che il dibattito sull'iniziativa è stato molto vivo all'interno dello stesso Cup. Se infatti, ddl Mastella alla mano, il Coordinamento che riunisce le professioni si è schierato compatto a favore della presentazione di un testo alternativo di iniziativa popolare in parlamento. Dopo il cambio di rotta delle commissioni giustizia e attività produttive le cose, di fatto, sono cambiate. Ed è cresciuta la prudenza, tra chi voleva interrompere la raccolta firme, se le promesse di Mantini si fossero trasformate in atti concreti, e chi, invece, come i Cup territoriali di Udine, Trieste e Gorizia, ha recentemente scritto al coordinatore, Raffaele Sirica, chiedendo la sospensione fino a settembre dell'iniziativa. Richieste che, però, De Paola ha sempre rispedito al mittente. Chi, invece, la raccolta delle firme l'ha sospesa del tutto è stato il Colap, il coordinamento che invece riunisce le libere associazioni. Che, lo scorso aprile ha dato vita all'iniziativa popolare per chiedere al presidente della camera dei deputati, Fausto Bertinotti, di calendarizzare la riforma delle professioni alla camera prima dell'estate. Arrivato a quota 40 mila firme, però, il coordinatore del Colap, Giuseppe Lupoi, visto il prolungarsi dei tempi parlamentari e l'impossibilità tecnica di concretizzarsi della proposta, ha deciso di buttarle. A dimostrazione, anche, della crescente sfiducia, più volte sottolineata dal coordinamento, nei confronti dell'iter parlamentare del testo. Tant'è che il Colap, alla luce anche delle aperture di Mantini nei confronti degli ordini, ha deciso di lasciar perdere le firme e concentrarsi su un altro fronte. Quello della direttiva qualifiche. Avviando un fitto confronto con il ministero delle politiche comunitarie. Affinché il tanto agognato riconoscimento fosse previsto nel dlgs di recepimento della direttiva. Questa volta senza firme, però.